

Aspettando



Il grande sacco bianco è pronto, in attesa di poter varcare la soglia dello studio. E io aspetto con lui. Nel frattempo, nel mondo sospeso...



Sono a casa, non devo combattere con niente e non devo ottenere nulla. Non ci sono orari rigidi. Mi metto da parte, guardo le cose. Non ho fretta. Non devo essere in un posto particolare in un momento particolare. Il tempo scorre e basta. Il paesaggio è silenzioso.



Strane creature si aggirano nello studio.



Hanno un loro linguaggio. Con parole essenziali che non esistono in altre lingue e che permettono loro di dire cose importanti in modo chiaro, senza ripetere sempre le stesse parole vuote. Non parlano di soldi, di cibo o di persone famose e potenti. Raccontano di pianeti e di animali, parlano dell'ordine dell'universo dove tutto è, fu e sarà.....



Si respira un'aria diversa...



Il loro mondo è fondato su un ordine aperto. In questo grande schema, ogni creatura può occupare lo spazio che vuole. Non ci sono uffici, banche, gerarchie, gradi, passaporti, codici a barre, orari. Loro sono sempre in movimento, perché l'inattività corrompe, deteriora, mentre ciò che si muove si rigenera.



L'universo è immenso, nel bel mezzo di una tempesta cosmica. Meglio concentrarsi sulle piccole cose.



Le cose piccole racchiudono cose più grandi. Non ci sono dubbi. Sono testimoni dell'essenza del mondo. In attesa di essere liberate.